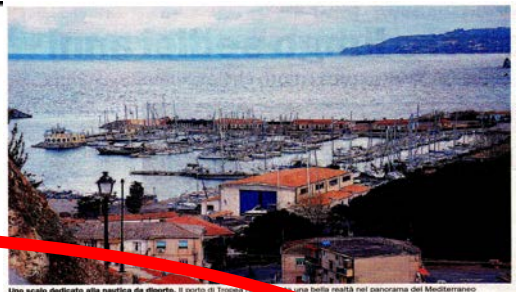

Uno scalo dedicato alla nautica da diporto. Il porto di Tropea [illegible] una bella realtà nel panorama del Mediterraneo

Intervento del sindaco di Tropea Giuseppe Rodolico

«È stata la società degli aliscafi a dirsi non più interessata»

Il Comune era pronto a soddisfare tutte le richieste avanzate

TROPEA

«È stata la società degli aliscafi a dirsi non più interessata agli scali a Tropea, per problematiche interne di gestione»: è quanto il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, ha riferito al suo collega di Tropea. Lo ha reso noto ieri il sindaco Giuseppe Rodolico, ricostruendo la vicenda del mancato approdo al porto dei collegamenti con le isole Eolie che, come è noto, faranno scalo nella vicina Vibo Marina.

Rodolico intende replicare anche al consigliere Antonio Bretti che aveva fornito la sua versione dei fatti. «Mi corre l'obbligo di precisare che – scrive Rodolico – il collegamento con aliscafi Lipari-Tropea-Lipari è stata un'iniziativa promossa dal comune di Lipari, che per il tramite dell'assessore al turismo Davide Starvaggi, ha contattato il nostro Comune. La segreteria ha girato il contatto all'ex assessore di riferimento, ossia Bretti, il quale si è impegnato al fine di organizzare un incontro istituzionale con i sindaci delle due città. L'incontro si tenne dopo le festività natalizie e – ricorda Rodolico – si protrasse per l'intera giornata. Devo precisare che, anche su suggerimento del vicesindaco, dott. Tropeano, sebbene avessi già ritirato la delega, chiamai per telefono per invitarlo all'incontro l'ex assessore Bretti, che non rispose, né mi richiamò. In seguito al sopralluogo al porto di Tropea, gli amministratori del Comune di Lipari, rimasero entusiasti della nostra struttura e della nostra accoglienza, tant'è che concordammo persino l'orario di arrivo e di partenza degli aliscafi, le modalità di collegamento da e per l'aeroporto di Lamezia Terme, lasciando tutto subordinato a un successivo sopralluogo, che avrebbero dovuto eseguire i comandanti degli aliscafi. Nel sopralluogo, fu verificata la profondità delle acque nel punto di attracco e la nostra banchina, con suggerimento di dragare l'ingresso del porto e consigliando di eseguire alcuni lavori di adeguamento della banchina. Nel frattempo mi attivai presso la Regione Calabria per avere un supporto logistico ed economico per l'adeguamento dei fondali e della banchina, oltre che richiedere l'istituzione di una corsa di trasporto su gomma da e per Lamezia Terme. In seguito, senza alcuna spiegazione, i rapporti con i colleghi di Lipari si interruppero. Il sindaco di Lipari mi comunicò, che la società degli aliscafi non era più interessata agli scali a Tropea, per problematiche interne di gestione».

Non meglio precisate «problematiche interne di gestione» alla base del dietrofront

Le prospettive

Occasione importante

Avvicinare le Eolie all'aeroporto di Lamezia. Ha anche questa finalità l'istituzione della linea di aliscafi Lipari-Vibo Marina-Lipari. Anche per i centri turistici della costa calabrese si tratta di un'occasione importante perché mette in contatto due mete (l'arcipelago delle Eolie e la costa tirrenica vibonese) da sempre apprezzate dai turisti, non solo italiani. Rispetto ai charter che organizzano escursioni alle Eolie, si tratta di un vero e proprio collegamento di linea tra i due scali. Una corsa di aliscafi allo scopo di integrare il servizio di trasporto verso l'aeroporto di Lamezia Terme.